

# Lavoro, 539mila assunzioni ad ottobre (+3,7% sull'anno)

**Excelsior.** Fino a dicembre previsti 1,35 milioni di ingressi. Crescono turismo, agricoltura e servizi di supporto. Il 30% delle entrate riguarda under 30, il 23,6% gli stranieri. Mismatch al 43,6%

**Lombardia, Lazio e Campania sono le regioni con il maggior numero di entrate programmate a ottobre**  
**Claudio Tucci**

Dopo la frenata registrata a settembre, e un'estate con alti e bassi, la domanda di lavoro in Italia è tornata a mostrare segnali di ripresa. Nonostante una congiuntura economica complicata su cui pesano le tensioni a livello internazionale. A ottobre il nostro sistema produttivo prevede di inserire in organico oltre 539mila lavoratori, con una crescita del 3,7% rispetto a 12 mesi prima. Da qui a fine anno le posizioni ricercate dalle imprese sono 1,35 milioni. A scattare la fotografia sul mercato del lavoro in autunno è il Sistema di monitoraggio Excelsior di **Unioncamere** e ministero del Lavoro, pubblicato ieri.

Tra i settori con le prospettive occupazionali più favorevoli spiccano i servizi di alloggio e ristorazione e i servizi turistici, con circa 94.500 entrate programmate ad ottobre: un volume che li conferma al primo posto per opportunità di ingresso nel mercato del lavoro e, al tempo stesso, tra gli ambiti che registrano le dinamiche di crescita più sostenute. Oltre ad agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca e nei servizi di supporto, sono in aumento anche le opportunità occupazionali nelle industrie alimentari e nelle industrie meccaniche ed elettroniche.

«Le previsioni per ottobre confermano la capacità delle imprese italiane di reagire e di mantenere una buo-

na tenuta anche in un contesto ancora complesso - ha sottolineato al nostro giornale **Andrea Prete**, presidente di **Unioncamere** -. La crescita della domanda di lavoro è un segnale incoraggiante. La "macchina" del turismo sembra ancora in piena attività, mentre la dinamica positiva delle assunzioni nelle industrie alimentari e meccaniche indica prospettive interessanti per due comparti strategici del Made in Italy, anche alla luce delle opportunità offerte dai mercati esteri. Ora sarà importante capire se queste aspettative favorevoli potranno consolidarsi. Molto dipenderà anche dalla possibilità di assicurare alle imprese costi dell'energia compatibili con le esigenze produttive, condizione essenziale per sostenere competitività, investimenti e occupazione».

Nel dettaglio, a ottobre le imprese ricercano 91mila tra dirigenti, tecnici e specialisti (17% del totale), 188mila impiegati, professioni commerciali e nei servizi (35%) e 156mila operai specializzati (29%). Gli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione si confermano la professione più richiesta dalle imprese con quasi 77.750 entrate programmate, seguiti dagli addetti alle vendite (48.320) e dal personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci (34.570). Complessivamente, queste tre figure concentrano circa il 30% della domanda delle imprese nel mese.

Le aziende segnalano ancora difficoltà nel reperire il 43,6% delle figure ricercate. La principale criticità continua a essere rappresentata dalla mancanza di candidati (25,6% delle entrate programmate), a seguire, nel 13,6%

dei casi, la preparazione non in linea con le esigenze imprenditoriali. Sono "introvabili" gli specialisti nelle scienze della vita (74,2%) e i tecnici in campo ingegneristico (72%). Nel gruppo degli impiegati, professioni commerciali e nei servizi sono difficili da reperire, in particolare, le professioni qualificate nei servizi ricreativi e culturali (67,2%), gli addetti alle agenzie per il disbrigo di pratiche (62,1%). Tra gli operai specializzati e i conduttori di impianti e macchine persistono criticità per alcune professioni legate alle attività estrattive (90,4%), alla navigazione (83,7%) e a specifiche lavorazioni manifatturiere (83,1 per cento).

A livello territoriale, Lombardia (99.140), Lazio (58.540) e Campania (50.050) si confermano le regioni con il maggior numero di entrate programmate a ottobre. Variazioni positive sono registrate in Basilicata (+11,5%), Valle d'Aosta (+7,9%), Trentino-Alto Adige (+7,5%), Sicilia (+7,4%) e Calabria (+7,2%). In diminuzione le entrate programmate in Toscana (-2,9%) e Umbria (-1,7 per cento).

Considerando le caratteristiche delle entrate previste, Excelsior mostra che nel 64,3% dei casi è richiesta un'esperienza professionale specifica o maturata nello stesso settore, mentre il 13,8% è destinato a persone con un titolo terziario, laurea o diploma Its Academy. Inoltre, il 30% degli ingressi riguarda under 30, il 23,6% lavoratori stranieri. Il 21,8% delle entrate è stabile, vale a dire con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 94.500

### MERCATO DEL LAVORO TRAINATO DA RISTORAZIONE E TURISMO

Tra i settori in Italia con le prospettive occupazionali più favorevoli spiccano, stando al Sistema di monitorag-

gio Excelsior di **Unioncamere** e ministero del Lavoro, i servizi di alloggio e ristorazione e i servizi turistici, con circa 94.500 entrate programmate ad ottobre.





**La tendenza.** Nonostante una congiuntura economica complicata la domanda di lavoro in Italia è tornata a mostrare segnali di ripresa